

CRONACA DELLA CITTA'

LA SOLUZIONE DI UN IMPORTANTE PROBLEMA CITTADINO

L'Ente Comunale di Assistenza delibera l'ingrandimento degli Istituti di ricovero

Un mutuo di 700.000 Lire presso la Cassa di Risparmio Sistemazione dell'Asilo-Nido, dell'orfanotrofio maschile e femminile, del gerontocomio e di un padiglione per cronici

Domenica mattina ebbe luogo nella sede dell'Ente Comunale di Assistenza un'importantissima seduta, durante la quale è stato affrontato in pieno e risolto il problema del ricovero.

Problemi serie, complessi, di particolare urgenza che aveva preoccupato non indifferentemente le precedenti amministrazioni della onorata Congregazione di Carità e che ora il Podestà nella sua veste di presidente del nuovo Ente Comunale di Assistenza, ha voluto coraggiosamente prendere in mano e risolvere con una felice decisione. Si trattava di dare maggiore respiro all'Asilo-Nido "Regina Elena", l'Istituto dedicato alla infanzia; esso abbisognava di un reparto di isolamento e di osservazione, nonché di un gabinetto di analisi. Si trattava di allontanare i fanciulli dai vecchi; di separare i fanciulli maschi dalle femmine, di creare uno speciale reparto per i diversivi, di assicurare inoltre un adeguato soggiorno, con apprendimento interno, alle fanciulle. E, quello che più conta, si trattava infine, di dotare tutti gli istituti di ricovero di un riscaldamento centrale, di una lavanderia meccanica, di una stierica, di vari servizi igienico-sanitari e, per di più, di una nuova (la terza) cucina con rifrigo all'assistenza invernale per il popolo rione detto della baracca.

Questo oggi, nel pomeriggio, col treno delle 16.06, giungeranno a Pola la Bandiera del 74.º Reggimento Fanteria ed il Labaro del 21.º Reggimento Bersaglieri che ritengono alle loro sedi dopo aver preso parte a Treviso alla grande rivista delle bandiere che parteciparono alla vittoriosa battaglia del Piave.

La popolazione è invitata a rendere omaggio ai due gloriosi vessilli lungo il percorso: Via Emanuele Filiberto, via Carducci, Largo Oberdan, via Giulia, via Barbacani, viale 5 Novembre.

Questo oggi, nel pomeriggio, col treno delle 16.06, giungeranno a Pola la Bandiera del 74.º Reggimento Fanteria ed il Labaro del 21.º Reggimento Bersaglieri che ritengono alle loro sedi dopo aver preso parte a Treviso alla grande rivista delle bandiere che parteciparono alla vittoriosa battaglia del Piave.

La popolazione è invitata a rendere omaggio ai due gloriosi vessilli lungo il percorso: Via Emanuele Filiberto, via Carducci, Largo Oberdan, via Giulia, via Barbacani, viale 5 Novembre.

La pressione nazionale a sud e a ovest di Castellon

Lenta ma continua avanzata SARAGOZZA, 20 giugno

Le forze dei corpi d'esercito di Gallizia e di Castiglia continuano l'avanzata nei settori a sud dell'Ebro, respingendo i violenti contrattacchi nemici sferrati per ostacolare ai nazionali la strada su Sagunto.

Nel pomeriggio le truppe di Franco hanno raggiunto il villaggio di Garçon, nelle cui adiacenze si combatte aspramente.

Nell'Estremadura le azioni si sviluppano. Le avanguardie nazionali hanno raggiunto le vicinanze dell'importante nodo stradale di Castuera che sta per essere invasa.

La pressione su Sarrión e Albentosa

I castigliani in questi affarmandosi sul Creventado erano già ieri, all'alba di Sarrión, stringono ora verso il fianco ferroviario e strada della Teruel-Sagunto, evidentemente mirando all'intero sistema Sarrión-Albentosa, la cui conquista farebbe crollare di colpo la linea rossa ancora insediata fra Mora de Rubielos, Rubielos de Mora e fin sotto Lenaz de Mora. Lo strada, da questa località, convergono tutto su Albentosa, ed è perciò che il Comando delle truppe marciò dal Lavanta difendendo sistematicamente la provenienza da Puebla de Valverde.

Ma pare che la resistenza nemica sia ormai al limite, dato la vigoria e la consistenza degli attacchi castigliani. Su Sarrión del resto, si sta di nuovo, una manovra a fanteria molto importante. Il gen. Virella da Villoria ha fatto attaccare verso sud, in direzione della strada che da Mora de Rubielos scende ad Albentosa; il nemico, pur opponendo resistenza tenacissima, è stato premuto inesorabilmente. Le truppe di Castiglia, che attaccano invece alla Creventada, occupando la zona di Penarroya e le quote 1180 e 1185, sono ora a non più di quattro chilometri da Sarrión. I prigionieri fatti in questo settore sono 224.

Tre apparecchi rossi abbattuti

Mentre l'ala sinistra nazionale procede così nelle sue operazioni di assestamento del fronte, così da curare una linea della quale indurire l'attacco a fondo verso sud-ovest, il Corpo di Castiglia del gen. Virella opera energeticamente all'ovest, vincente la tenace disperata resistenza dei rossi, che difendono quota per quota.

L'aviazione legionaria ha stannave, con un'azione a sequela assai per tempo dagli "Sparvieri", facilitato molto il formamento del ros. Mijsa a sud della Sierra de las Pedrizas. L'aviazione rossa nel tentare un attacco alle truppe di Virella con una formazione da combattimento scortata da 30 "Curtis" è stata affrontata da 21 Fiat del gruppo nazionale agli ordini del comandante Saha. I bombardieri si sono dileguati, ma i "Curtis" non hanno potuto evitare un breve combattimento finito con la caduta in fiamme di tre degli apparecchi rossi.

A chi saranno aggiudicati i 1500 milioni della Banca di Spagna depositati presso la Banca di Francia?

Nei prossimi giorni sarà resa pubblica la sentenza del Tribunale che aggiudicherà al Governo di Burgos o a quello pseudo di Barcellona il miliardo e mezzo di oro spagnolo depositato presso la Banca di Francia fin dal 1931.

Nell'attesa del verdetto i giornali polemizzano tra loro, a seconda delle simpatie per Franco o per i marxisti. Fra gli altri il direttore del "Jour", mette in guardia l'arbitro di questa controversia giudiziaria, nonché il Ministro degli Esteri ed il Guardasigilli, in non voler provocare un'altra scandalosa infrazione del non intervento, aggiudicando loro ai rossi i quali, non controllando che una minima parte del territorio spagnolo, per non parlare di altri argomenti ovvi, si sono messi automaticamente al bando di ogni diritto. «La Francia» — egli conclude — non deve prolungare la guerra civile in Ispagna.

L'incontro di Re Carol con il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri di Turchia

Sul viaggio di Re Carol in Turchia, stanotte, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Il giorno 17 giugno alle ore 19 Re Carol si è imbarcato sul panfilo "Lusitania" che ha navigato verso il Bosphoro. Il 19 giugno alle ore 10, in località Buik Dere, sono saliti a bordo del panfilo, nelle vesti di bordo del panfilo, Re Carol, il Presidente del Consiglio dei Ministri turco ed il Ministro degli Affari Esteri Mustafa Aras. I quali hanno accompagnato il Re Carol fino a Istanbul. Il giorno 19 alle ore 14 Re Carol ha avuto una scorta di punti di vista con S.R. Kemal Atatürk, Presidente della

Repubblica turca a bordo del panfilo presidenziale "Savarna". Nella stessa sera Re Carol ha invitato a pranzo S.R. il Presidente del Consiglio turco, il Ministro degli Affari Esteri, il Capo del Consiglio Generale della Romania ed Istanbul.

Grottesche voci francesi di una svalutazione della lira nettamente smentite

ROMA, 20 giugno

Nel rilevare che è stata autorevolmente smentita, come una fantasia, la insinuazione di una svalutazione del dollaro e che il mondo è al momento preservato da una nuova minaccia di disordine monetario che avrebbe provocato un nuovo disordine nel commercio internazionale, il giornale "L'Italia" nota che i soliti gossieri francesi hanno voluto collegare alle voci della svalutazione del dollaro altre grottesche e diffamanti voci di una nuova pretesa svalutazione della lira. Il giornale afferma che l'Italia non pensa in alcun modo a svalutare la sua valuta. Non ne ha per alcun sospetto, bisogna ricordare, il discorso del 18 maggio del Ministro delle Finanze alla Camera, nel quale si è notatamente detto che la politica dell'antifascista economica in corso è diretta non solo ad assicurare una politica estera indipendente ma anche a garantire la saldezza intrinseca proprio di futura della nostra moneta, che è perfettamente salda in acciaio e non corre alcun pericolo per le vicende assai più politiche che economiche di altro mondo.

Il giornale così conclude: «L'Italia ha svalutato la sua lira soltanto per ragioni di economia nazionale, dopo che le pretese svalutazioni della sterlina del dollaro e del franco francese avevano messo fuori fase nei rapporti internazionali, la sua moneta. Oggi, finché dura l'attuale sistema dei rapporti monetari internazionali, in Francia si deve dimenticare, in vista, il fatto fondamentale che l'Italia fascista, per evitare dopo la svalutazione ufficiale della sua moneta un'altra progressiva svalutazione di fatto, provocata dal disordine economico, quale è avvenuta appunto fra i francesi, è risolutamente intervenuta per arginare tutte le posizioni economiche, finanziarie e monetarie. Appartengono, fra l'altro a questo intervento le due imposte sul capitale fondiario e sul capitale della Società per azioni.

76.074 viaggiatori sui "vaporini" di giovedì e domenica

ROMA, 20 giugno

Il giorno 16 corrente (Corpus Domini) con 36 treni e ieri (19) con 75 treni popolari, su un percorso medio complessivo di andata ritorno di km. 392, si trasportarono sulle Ferrovie dello Stato 76.074 Viaggiatori.

Tragico incidente ferroviario sulla Seattle-Chicago

40 morti e 80 feriti

NUOVA YORK, 20 giugno

Il crollo di un ponte dovuto alle recenti alluvioni ha provocato nella Stato di Montana una catastrofe ferroviaria, nella quale 40 persone hanno trovato la morte o altre 80 sono rimaste ferite, secondo le ultime segnalazioni.

Il disastro si è verificato presso Sangus, una quarantina di chilometri ad est di Miles City dove la linea Chicago-Seattle taglia il corso del fiumicello Custer. Un violento nubifragio, verificatosi sabato dopo alcuni insistenti piogge, aveva trasformato il piccolo corso d'acqua in un torrente impetuoso e la corrente ha rapidamente scalato le basi di uno dei piloni del ponte. Purtroppo né durante la notte né ieri mattina il personale di sorveglianza della linea aveva avuto modo di compiere un'ispezione, che forse avrebbe evitato la sciagura.

Ieri mattina, proprio alcuni minuti prima che giungesse il treno espresso "Olympian" che fa servizio da Seattle a Chicago, il pylon, minato dall'insistente logorio dello scoppio, è crollato, trascinando con sé l'intero ponte.

Disgraziatamente, prima di imbuocare il ponte, la linea ferroviaria descrive una curva che impedisce la visibilità. Il moenchista non ha fatto così in tempo a scorgere il pericolo, e il treno lanciato in piena velocità, si è innabissato nel vallone, profonda una trentina di metri.

La locomotiva e sei vagoni sono piombati nella acqua, lo altro quattro sono rimaste sospese sul sperduta troncone di ponte.

Dal vicino paese di Sangus, dove il rumore del crollo del ponte fu quindi il sinistro schianto del treno precipitato, avevano destato vivo allarme, sono giunti i primi soccorsi. La pioggia, che cadeva sempre a dirotto, e il fatto che un vagono letto era completamente sommerso o che lo altro, voltare capito l'oscurità semi-sprofondato nell'acqua o nel fango hanno reso quanto mai ardua l'opera di soccorso.

L'assistenza sanitaria ha potuto tuttavia essere profittata tempestivamente ai feriti, grazie all'arrivo di un treno ospedale con medici, infermieri e abbondante materiale di medicazione. Oltanta persone, con lesioni più o meno gravi, sono state trasportate in giornata, a bordo del convoglio ospedale, alla città di Miles City e ricoverate in varie cliniche.

Trenti morti, secondo gli ultimi accertamenti, ammontano a 40, ma non è escluso che fra i feriti della vettura, possa essere trovata qualche altra vittima. Tra le vittime sono il moenchista, il fuochista e il capotreno.

Un comunicato ufficiale BUAPREST, 19 giugno

Sul viaggio di Re Carol in Turchia, stanotte, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Il giorno 17 giugno alle ore 19 Re Carol si è imbarcato sul panfilo "Lusitania" che ha navigato verso il Bosphoro. Il 19 giugno alle ore 10, in località Buik Dere, sono saliti a bordo del panfilo, nelle vesti di bordo del panfilo, Re Carol, il Presidente del Consiglio dei Ministri turco ed il Ministro degli Affari Esteri Mustafa Aras. I quali hanno accompagnato il Re Carol fino a Istanbul. Il giorno 19 alle ore 14 Re Carol ha avuto una scorta di punti di vista con S.R. Kemal Atatürk, Presidente della

Domenica mattina ebbe luogo nella sede dell'Ente Comunale di Assistenza un'importantissima seduta, durante la quale è stato affrontato in pieno e risolto il problema del ricovero.

Problemi serie, complessi, di particolare urgenza che aveva preoccupato non indifferentemente le precedenti amministrazioni della onorata Congregazione di Carità e che ora il Podestà nella sua veste di presidente del nuovo Ente Comunale di Assistenza, ha voluto coraggiosamente prendere in mano e risolvere con una felice decisione. Si trattava di dare maggiore respiro all'Asilo-Nido "Regina Elena", l'Istituto dedicato alla infanzia; esso abbisognava di un reparto di isolamento e di osservazione, nonché di un gabinetto di analisi. Si trattava di allontanare i fanciulli dai vecchi; di separare i fanciulli maschi dalle femmine, di creare uno speciale reparto per i diversivi, di assicurare inoltre un adeguato soggiorno, con apprendimento interno, alle fanciulle. E, quello che più conta, si trattava infine, di dotare tutti gli istituti di ricovero di un riscaldamento centrale, di una lavanderia meccanica, di una stierica, di vari servizi igienico-sanitari e, per di più, di una nuova (la terza) cucina con rifrigo all'assistenza invernale per il popolo rione detto della baracca.

Un cospicuo contributo ministeriale per combattere la processionaria a Lussino

S. E. Rosoni ha diretto a S. E. il Prefetto di Pola la seguente lettera: «Facendo seguito al foglio n.º 12388, del 30 aprile c. u., si ha il pregio di comunicare a V. E. che, essendo la Finanza, inacco-

La rievocazione dei Caduti del Piave

Ieri mattina nel recinto del nostro Gimnasio civile al Vangelo della Messa, Don Felice Oberdan ha commemorato i morti della battaglia del Piave, davanti ad uno stuolo numeroso di fedeli, ricordando, coi nomi di Caduti, anche quei nomi ed accumulando nella preghiera tutti i loro spiriti che affogano oggi sui cieli della Patria, facendo lo spunto della scritta dei Morti di Custozza: «Nemici in vita - Morte li addego - Pietà - E raccolgo». Accennando pure all'invito del Segretario del Partito che contro i nemici non dovessero essere alcuna frase d'offesa e come la Patria li ricordi nelle sue solenni occasioni di questi giorni dall'Alpi al mare così anche la Chiesa affratella tutta questa immensa legione di Morti, ma sempre vivi e presenti nel comune suffragio, nella dolce e soave preghiera. La breve e suggestiva cerimonia terminò poi col canto del "Libera me Domine".

Corsi per la formazione di Ufficiali di complemento della R. Marina

Per l'anno finanziario 1938-39 saranno tenuti i seguenti corsi per la formazione degli Ufficiali di complemento della R. Marina:

a) corso all'ufficiali di complemento diplomati, per i Corpi di Stato Maggiore - Direzione Maschista - e Direzione Medicina e servizio scorte; avrà inizio il 20 ottobre 1938;

b) corso all'ufficiali di complemento auctori per Corpi di Stato Maggiore - Genio Navale - Armata Navale - Commissariato - Capitaneria di Porto; avrà inizio il 16 febbraio 1939;

c) corso all'ufficiali di complemento laureati medici e farmacisti, avrà inizio il 16 marzo 1939.

Oli ufficiali di complemento di Stato Maggiore (diplomati o laureati) ed sottotenenti di complemento D. M. ultima la ferma, potranno ottenere di passare a far parte del ruolo speciale ufficiali di complemento, istituito con recente provvedimento legislativo, alle condizioni in detto provvedimento specificate.

Gli ufficiali di Stato Maggiore di complemento inoltre potranno essere ammessi agli eventuali concorsi

S. E. il Ministro Bottai a una Piccola Italiana di Arsia

Abbiamo da Arsia: La profonda eco della breve visita del Ministro Bottai alla nostra cittadina non si è spenta nell'ozio delle nostre scolaresche. Infatti una bella, Lina Marocchi, allieva della terza classe, fattasi animata dalla cordialità del giovane Genaro. Gli ha indirizzato una fotografia in cui si vede di una fotografia in tenuta di Legionario d'Arsia.

S. E. Bottai, adorno di buon grado al desiderio espresso, ha fatto pervenire alla Piccola Italiana la fotografia richiesta dedicandola alla Piccola Italiana e Balla dello scuoio di Arsia.

Nel Comune di Fianona

La camerata Lussini Roberto ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Podestà di Fianona. S. E. il Prefetto ne ha preso atto, ricercando della provvisoria nomina di Podestà del Comune il Consigliere di Prefettura cav. uff. dott. Michele Palmira.

M.V.S.N. 60 Leg. "Istria"

Invite agli ufficiali

Si ricorda agli Ufficiali della Istria che domani 22 corrente alle ore 6.30, si devono trovare in Piazza S. Maria per prendere l'impiego e partecipare alla nuova esercitazione di collegamento percolterre.

Oggi ritornano le gloriose bandiere dei nostri Reggimenti

Questo oggi, nel pomeriggio, col treno delle 16.06, giungeranno a Pola la Bandiera del 74.º Reggimento Fanteria ed il Labaro del 21.º Reggimento Bersaglieri che ritengono alle loro sedi dopo aver preso parte a Treviso alla grande rivista delle bandiere che parteciparono alla vittoriosa battaglia del Piave.

La popolazione è invitata a rendere omaggio ai due gloriosi vessilli lungo il percorso: Via Emanuele Filiberto, via Carducci, Largo Oberdan, via Giulia, via Barbacani, viale 5 Novembre.

Partenza

Lascierà questa mattina Pola per fare ritorno nella sua Sardegna ove è stato chiamato da una nuova missione di lavoro, il caro concorsista ed amico cav. uff. Agostino Medican, fascista notissimo nell'ambiente poleso, squadrista e combattente valorosissimo, che a Brioni, dopo avervi fondato il Fascio di Combattimento, aveva ricoperto importanti cariche sia nella vecchia gestione della isola che nei quadri del Partito. Dopo circa un ventennio di permanenza nella nostra terra, ov'era giunto con le truppe liberatrici nel glorioso novembre 1918, l'amico Medican ci lascia e ritorna nell'isola verde, forte, eroica, e continua la sua fatica. Un distacco che ci addolora, ma abbiamo come stavamo alla sua cordialità, al suo sorriso sempre sincero ed affettuoso, a quella sua amabilità che in ogni caravvata avuto rispondenza senza turbare.

Auguriamo al caro amico che ci lascia, una felice esistenza nel nuovo ruolo che ha ad assumere nella natia Sardegna a siamo certi che gli gradirà come un nespicio il nostro fervidissimo arrivederci.

Pubblicazione di ruoli

Si avvertono gli interessati che dal giorno 16 all'incluso 23 giugno c. u. si trova esposto all'Albo del Comune il ruolo dei contributi sindacali obbligatori dovuti per l'anno 1937 dai lavoratori autonomi. E' ammesso il ricorso solo per errore materiale a S. E. il Prefetto entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione.

Pubblicazione di ruoli

Si avvertono gli interessati che dal giorno 16 all'incluso 23 giugno c. u. si trova esposto all'Albo del Comune il ruolo dei contributi sindacali obbligatori dovuti per l'anno 1937 dai lavoratori autonomi. E' ammesso il ricorso solo per errore materiale a S. E. il Prefetto entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione.

Pubblicazione di ruoli

Si avvertono gli interessati che dal giorno 16 all'incluso 23 giugno c. u. si trova esposto all'Albo del Comune il ruolo dei contributi sindacali obbligatori dovuti per l'anno 1937 dai lavoratori autonomi. E' ammesso il ricorso solo per errore materiale a S. E. il Prefetto entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione.

Pubblicazione di ruoli

Si avvertono gli interessati che dal giorno 16 all'incluso 23 giugno c. u. si trova esposto all'Albo del Comune il ruolo dei contributi sindacali obbligatori dovuti per l'anno 1937 dai lavoratori autonomi. E' ammesso il ricorso solo per errore materiale a S. E. il Prefetto entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione.

Pubblicazione di ruoli

Si avvertono gli interessati che dal giorno 16 all'incluso 23 giugno c. u. si trova esposto all'Albo del Comune il ruolo dei contributi sindacali obbligatori dovuti per l'anno 1937 dai lavoratori autonomi. E' ammesso il ricorso solo per errore materiale a S. E. il Prefetto entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione.

Vita del Partito

G. I. L. GRUPPO GIOVANI FASCISTI

Sono aperte le iscrizioni presso l'Ispettorato Femminile della G.I.L. (Viale Carrara 5, II.º) ai cori di pianoforte, violino e canto. I corsi sono gratuiti.

GRUPPO R. VINC. FERRARA

Venerdì riunione della Comitato - Venerdì 24 giugno, (e non oggi martedì) avrà luogo la riunione del Comitato. Alla stessa è invitato il presidente del comitato locale.

GRUPPO R. ALFREDO SASSE

Invito - Tutti i fascisti liberi d'impegno sono comandati a trovarsi oggi nel pomeriggio alla ore 15.30 in divisa completa davanti alla Federazione del P.N.F. per andare alla stazione ferroviaria ed attendere lo glorioso bandiere regimentali che arriveranno.

Il primo concerto all'aperto del Gruppo "A. Salsola"

Riprendendo la bella consuetudine che tanto favore incontrò gli anni scorsi specialmente nei famigliari del fascio del Rione, martedì 21 avrà luogo nel giardino del Gruppo il primo concerto della stagione estiva dall'orchestra e dal coro del Gruppo. Vi saranno degli ex solo del tenore Sbisà e del baritone Nidari.

Nella R. Dogana

Il Direttore superiore della R. Dogana di Pola cav. dott. Giuseppe Carosio che - sia detto per un inciso di simpatia - è il padre del radio-cronista sportivo dell'«Eiar», Nicolò Carosio, del quale proprio domenica scorsa abbiamo udito la vivida e perfetta radiocronaca dell'incontro vittorioso per il campionato del mondo, dopo oltre un anno di permanenza a Pola è stato promosso quale direttore Circostrazionale a Bologna.

Il dott. Carosio lascerà la nostra città in settimana e ieri egli ha preso commiato dai suoi dipendenti e dai rappresentanti le industrie e le aziende locali che hanno rapporti con la R. Dogana.

Ha portato il saluto dei funzionari l'ispettore Vites e quello degli spedizionieri e procuratori il cav. Fabris del Cantiere Navale Scoglio Olivi, i quali hanno poi consegnato al parlante un ricordo. Ha risposto ringraziando il festeggiato il quale ha detto che conserverà un caro ricordo di Pola e della sua popolazione. Ha quindi presentato il nuovo direttore cav. Cartago-Scattigaglia.

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

STATO CIVILE DI POLA	
19 e 20 giugno 1938-XV	
NATI	
maschi 1, femmine 1	4
MORTI	
maschi 1, femmine 1	3
MATRIMONI	
2	

Premi del Duca per parti gemellari

S. E. il Capo del Governo ha concesso per il tramite del Prefetto di Pola i seguenti due premi di natalità per parti gemellari: Modesta Tommaso fu Mallo, 400 lire; Antonina Lisa fu Mallo, 400 lire; fu Domenico, da Sansogno 400 lire.

ISTRIA - TRIESTE

Società Anonima di Navigazione SEDE IN TRIESTE Capitale versato Lire 6.400.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 26 giugno 1938 XVI alle ore 10.30 nella sede sociale in Trieste, via Felice Veronesi N. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1937;
 - 2) Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1937-XVI e relative deliberazioni;
 - 3) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti per il triennio 1938-1940;
 - 4) Determinazione della retribuzione ai membri del Comitato di Amministrazione per l'anno 1938 ed ai Sindaci effettivi per il triennio 1938-1940.
- Per intervenire all'Assemblea i possessori di azioni ne devono far deposito entro il giorno 22 giugno p. v.
- A Trieste, presso la Sede sociale, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano oppure la Banca Triestina;
- a Pola, a Rovigno, a Parenzo, a Pirano ed altrove in Istria presso la Cassa di Risparmio di Pola o la sede Filiale.
- Trieste, 28 maggio 1938 XVI.
Il Consiglio di Amministrazione

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

AVVISO D'A.S.T.A.

Nel giorno 24 giugno 1938-XVI alle ore 10, in Pola nella sala delle aste della Procura, Via Arena 2, venderà il pubblico incanto, al miglior offerente ed a pronti contanti un biglietto ed una macchina espresso per caffè.

L'Ufficiale Giudiziario: Pierini Francesco

IN VOLO SULL'ADRIATICO

Viaggio aereo-turistico a Venezia

(Aertere) Le 9 del mattino. Al... (Aertere) Le 9 del mattino. Al... (Aertere) Le 9 del mattino. Al...

Operazioni brevi. All'idroscalo... Operazioni brevi. All'idroscalo... Operazioni brevi. All'idroscalo...

Il decollo

Siamo, ormai, in assetto di partenza. Lo sportello laterale è stato chiuso; il cruscotto di bordo sta ammantando la cima che tonava vincolata alla bobina idrovolante.

Quaranta minuti esatti di volo. Quando pensiamo che per giungere qui con i mezzi ordinari occorrono nove ore di treno, otto ore di piroscafo o cinque ore di automobile, questi quaranta minuti di viaggio aereo, ci sembrano il prodotto di una magia.

Nella fantasmagoria di Venezia. Una fucina di minuti di sosta qui per le operazioni consuete di controllo e per quello doganale, poi un altro veloce motore dell'Ala Littoria ci prende a bordo per portarci a Venezia. Corsa bellissima sulla laguna. Mostri e giardini che ospitano le celebri Biennali, ecco la Riva dell'Impero, ed ancora, infine, dopo pochi minuti sulla Riva degli Schiavoni. Sono le 10.30, abbiamo a nostra disposizione circa sei ore per visitare la Regina dell'Adriatico.

Nella fantasmagoria di Venezia

Una fucina di minuti di sosta qui per le operazioni consuete di controllo e per quello doganale, poi un altro veloce motore dell'Ala Littoria ci prende a bordo per portarci a Venezia.

Palazzo dei Dogi, Ponte dei Soggetti, i Piombi, piazzetta San Marco, San Marco, la Procuratie, Palazzo Rosso; tutta bellezza che si concentrano in poche migliaia di metri quadrati. Ma si può anche fare una puntata sino a Santa Luce, passando lungo il Canal Grande fiancheggiato da palazzi che raccontano, con i loro nomi loggionari, la storia gloriosa della Serenissima. Oppure si può arrivare al Lido per prendere un bagno sulla più bella spiaggia del mondo, o poi pranzare in uno tra i più squisiti dei suoi alberghi. Ce n'è per ogni gusto. Venezia può essere visitata da qualunque lato: il turista desidero, e questi può formarsi ovunque vuole, che il biglietto di cui l'Ala Littoria l'ha provveduto, gli procura il piacere di essere servito per il pranzo nei più grandi ristoranti veneziani, siano essi di

Piazza San Marco che del Lido, come ovunque egli troverà il mezzo per ritornare all'idroscalo per l'ora della partenza: a Venezia il motore, al Lido, l'astobas.

Allo 16 siamo di nuovo all'aeroporto. Tra una ventina di minuti lasceremo Venezia. Qui, nell'immonsa sala d'aspetto, si è ripresi dai turbini del movimento aereo. Apparecchi giungono da Londra, Parigi, Bucarest, Vienna, Budapest, Belgrado, Berlino, Monaco, Roma, Milano, Torino e per lo stesso località altri ne partono. Tutta l'Europa è portata di mano; il mondo è a distanza sotto il dominio dell'ala.

Romante saluto alla Regina del mare

Un richiamo: il motore parte per l'apparecchio in linea Pola-Fiume, attraccato alla boa. Pochi minuti di percorso, quindi di nuovo a bordo del «Macchi» generoso e possente.

Il decollo è rapido, siamo presto in alto. Un ampio viraggio ci permette di daro il saluto a Venezia. Ecco San Lazzaro degli Armeni che risponde con i suoi alti cipressi, ecco i tetti rossigni di San Servolo, ecco lontano il campanello di Porcella che avverte verso l'azzurro. Poi i Sabbioni, la diga, il mare aperto. Arrivederci Desà della bellezza, regina di tutti i sogni. Ci si ritira a bordo deli, sorridenti, soddisfatti. E poiché i motori non disturbano la parola possiamo scambiare con i turisti del nostro apparecchio impressioni e commenti. Chiacchierata piena di freschezza che rivela in tutti una gioia quasi infantile. La gita è stata veramente meravigliosa, bisognerebbe poterla fare molte di avvenute.

I discorsi si intrecciano, mentre le eliche turbinanti divorano lo spazio. Mocchi di nuovo al disopra di Pola. Una dolcissima conversione o l'ammarraggio nel porto.

Infornatio balneare

L'onore, se così può dirsi, d'aver inaugurato la cronaca degli incidenti balneari, frutto di stagione, spetta ad Alcide Merrellini, abitante al numero 6 di via Abbazia. Racconti ieri mattina al bagno, mentre stava per prendere contatto coll'acqua, scivolava e andava a stambure col capo sulla roccia, procurandosi un ampio taglio alla regione occipitale. Data la natura della ferita, dalla quale il sangue usciva copiosamente, il Merrellini stimava necessario ricorrere al posto di prima assistenza della Croce Rossa, dove il dott. Micoli gli praticava le necessarie cure, giudicandolo guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

Il salto di un ciclista

Un altro che domenica sera, verso le 22.30, dovette ricorrere al posto di prima assistenza della Croce Rossa, è stato l'operaio Arcangelo Segon fu Simona, abitante a Pola, in via Venezia 12. Il medico dott. Ferraris gli riscontrava delle ferite ed escorrazioni alla faccia e, dopo averlo medicato lo rimandava a domicilio, giudicandolo guaribile in una decina di giorni. Il Segon ha raccontato di essere rimasto vittima d'una caduta mentre in bicicletta percorreva una strada cittadina.

Una brutta caduta

Un giovane si presentava domenica al posto di prima assistenza della Croce Rossa, ed al medico di turno, dott. Ferraris, presentava una bambina, che diceva essere la propria sorella, Albina Banci di Antonia d'anni 9, bisognava di assistenza medica. Infatti la poverina presentava la frattura complessa dell'avambraccio sinistro ed il sanitario doveva praticarle l'ingessatura. Il fratello raccontava che la bambina giuocando nei pressi della propria abitazione, nella frazione di Giadroschi era caduta in modo che si era fratturata l'arto. E' stata rimandata a domicilio e giudicata guaribile in circa tre settimane.

Mercato del pesce

Prezzi all'ingrosso praticati nel Mercato Centrale di Pola il giorno 19 giugno 1938. XVI. Adica a lire 7.85 al kg.; Bobo da 1.71 a 2.27; Branzini da 14.14 a 14.66; Calamari da 10.20 a 10.40; Coda a 4.21; Cefali a 8.60; Dentici da 8.20 a 8.41; Granchiole da 1.40; Lanzardi da 3.66 a 3.98; Moli da 3.38 a 3.65; Occhio da 2.78 a 3.61; Ombrino da 3.64 a 3.70; Sardello da 3.22 a 3.31; Sardello piccolo a 3.—; Sardioli da 3.74 a 4.81; Suri da 1.43 a 3.06; Sgombri a 4.45.

AL TRIBUNALE

Mastodontico processo per autolesionismo

Lo cronaca giudiziaria non aveva ancora registrato un processo d'una moltra simile a quella che caratterizza la causa venuta ieri in discussione al nostro Tribunale penale, dovuto perciò trasferirsi, al seguito del voluminoso incartamento processuale, nell'aula della Corte d'Assise di via Muzio. Numerosissimi gli imputati fanno il paio con gli Stati sanzionisti - sono 62 - e come questi, cosa strana incolori nel resto di autolesionismo. Quattro di essi sono in stato d'arresto e perciò sottoposti a custodia e sorveglianza della polizia, gli altri 48 vengono ammessi a libertà allineandosi ai lati e sullo sfondo dell'aula. Numerosissimi pure gli avvocati stipati sui tre tavoli centrali, fucili in tutto, due di parte civile, Giannini di Trieste o Corlenizza per l'Infail e nove di difesa: Cognar, Giov. Benusi, Filiputti, Dalla Zonca, Fodor, Zennaro Guido, de Manonini, Rocchi e Marotti.

Presiede il comm. dott. Assunto, giudici il cav. uff. dott. Delfini e cav. uff. dott. Coccoli; l'accusa è sostenuta dal cav. dott. Toraldo, cancell. Ruggiero Clagnan. I testimoni citati sono una dozzina, in massima parte in qualità di periti medici. Secondo il pretativo, il processo avrebbe dovuto durare una decina di giorni, ma è da presumere che sarà portato a termine alcuni giorni prima. Tutti gli accusati sono imputati di autolesionismo al fine di frodare l'Istituto dello relativo indennità. I fatti risalgono ai primi mesi del 1936, epoca nella quale parecchi operai infortunati particolarmente all'Arva, ebbero successivamente ad accusarsi delle gravi complicazioni alle originarie lesioni di lieve entità. Vi fu, cioè, una inusitata fioritura - tutt'altro che fragorante - di fiammoni e qualcuno dei colpiti ebbe a lamentare delle parziali invalidità permanenti e perciò ricorse anche lo relative indennità. Questo moltiplicarsi di casi tanto gravi indusse l'Istituto assicuratore ad interrogare i carabinieri e lo relativo indagini partarono a stabilire l'esistenza d'una organizzazione autolesionista, il cui obiettivo avrebbe potuto essere quello dell'Agip; infatti sarebbe risultato che gli imputati, appena sofferta sul lavoro una ferita o lesione di lieve entità, si sarebbero fatti fare, o fatto da soli, delle iniezioni di petrolio, determinando così l'aggravamento della ferita onde vantare maggiori diritti d'indennizzazione verso l'Infail. Naturalmente tutti gli imputati, il cui interrogatorio s'è iniziato alle ore 9, sono oggi, come del resto lo furono in istruttoria, negativi e di petrolio o di miringio proprio non sanno nulla, ripetono tutti all'unisono, man' hanno che si alternano, alla postuma.

Nello udienza di ieri, quasi tutti gli imputati sono stati interrogati e alle 9 di stamane il processo sarà ripreso.

Bollettino dello stato civile del Comune di Pola

Settimana dal 12 al 18 giugno

Pubblicazioni di matrimonio

PRIME: Giovi Amedeo professore educazione fisica da Pola e Sotto Erminia, civile da Pola - Carolina Costanzo autista da Palermo e Sostan Maria impiegata da Antignana - Rosetta Giulio sottufficiale R. M. da Loreto Apontino e Pavone Graziella casalinga da Loreto Apontino - Goltani Giuseppe impiegato da Pola e Millo Irene casalinga da Pola - Giovanni Miroli commesso da Pola e Maria Lucia casalinga da Pola - Zanollo Giacomo impiegato tecnico da Latisana e Saina Emilia casalinga da Pola.

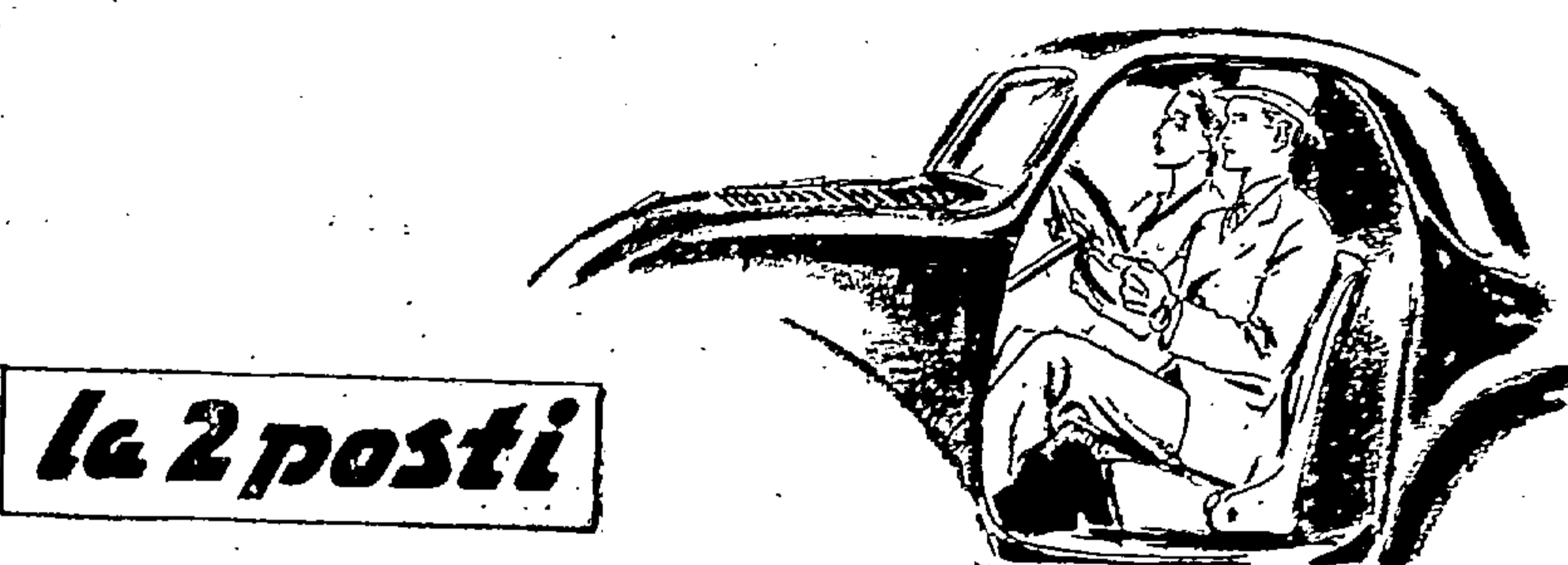
SECONDE: Bongiovanni Giovanni sottufficiale R. E. da Mondovì e Della Casa Sara casalinga da Modena - Pulvisi Marino ingegnere da Legosta e Paroli Rosa casalinga di Legosta - Salvador Fran cesco elettrotecnico da Pola e Merignoli Eufemia casalinga da Rovigno - Museo Giovanni autista da Pola e Predieri Fecca casalinga da Sanvincenzo - Fedel Giovanni elettromeccanico da Pola e Milosci Antonia signora da Pola - Urbano Domenico appunto R. G. F. da Tezze e Venturi Vittoria casalinga da Reggio Nolla Emilia.

MATRIMONI: Marino Carlo meccanico da Pola e Privato Anna da Pola - Zeccon Luca agricola da Pola e Zucconi Agnese da Pola - Anti Antonio breadista da Pola e Purussa Maria da Pola. MORTE: Rasani Francesco agricola di anni 70 da Gimino - Galliani Teresa bambina di ore 21 da Pola - Farquana Lucia casalinga di anni 70 da Albana - Menic Orsola sottufficiale R. M. di anni 40 da Pistoia - Macchi Andrea casalingo di anni 63 da Rovigno - Labiani Lucia casalinga di anni 75 da Pirano - Vesichion Caterina casalinga di anni 43 da Orsera. NATI: maschi 10; femmine 9. Totale 19.

SPETTACOLI D'OGGI

Anfiteatro Flavio. - «Lasciate ogni speranza» originale commedia con Antonio Gandusio, fratelli De Rego, Anselmi e Maria Donis; fuori programma «Chiara di luna». Alle ore 20.3. Cinema Nazionale. - «Musica per signora» un film per la stupificante voce di Nino Martini. Fa seguito il film a colori «La cucaracha». Ore 16. Sala Umberto. - Prima visione: «Invito alla danza» con Dick Powell. Ore 16. Cinema Impero. - Doppie programma M. G. M. «Il paradiso dello fanciullo» e «Acqua calda» con Stanlio e Orio. Ore 16.30.

La famiglia cresce



la 2 posti



la 4 posti



la 6/7 posti

95 chilometri all'ora meno di 10 litri per 100 km.

FIAT Progresso familiare dell'automobile utilitaria; dalla "500" alla "1100 6 posti" per la famiglia numerosa

Cronache dello Sport

ITALIA - UNGHERIA 4-2 (3-1)

Gli "azzurri" conquistano la Terza Coppa del Mondo riconfermando la propria superiorità tecnica e morale

I punti: due a Colaussi e due a Piola

PARIGI, 19 giugno. Per la seconda volta consecutiva gli Azzurri d'Italia, con una smagliante e magistrale prova, hanno conquistato al campo italiano il messianico titolo mondiale vincendo la grande coppa d'oro messa in palio nel torneo.

battendo nella finale i valorosi ungheresi con il chiaro punteggio di 4 a 2 i calciatori azzurri hanno infatti dimostrato e confermato l'indiscussa e netta superiorità del calcio italiano sostenuto da intelligenza di slancio di spirito di squadra di disciplina atletica di serietà che ha creato loro quella fama di maestri di tattica e di concensione agonistica invano insidiata e mai smantata da molti anni.

60.000 spettatori

La partita di oggi allo stadio di Colombes, alla presenza del Presidente della Repubblica Lebrun e di una folla di oltre 60.000 spettatori, tra cui si notavano molti gruppi italiani entusiasti, ha costituito una splendida affermazione oltre che del merito di questo grande calcio italiano, ma soprattutto dello spirito con cui il nostro viene praticato e compreso in Italia, così da costituire un tutto armonico di dedizione di iniziativa, di serietà, di sacrificio, di intelligenza, di solidarietà sportiva.

Gli atleti azzurri ambasciatori ma anche dello sport fascista sono stati tutti ammirabili in questa, come nelle precedenti faticose partite, e in una squadra, nel corso di questo torneo, ha dimostrato di meritare in tutti i sensi il titolo di campione del mondo, questa è stata indubbiamente quella italiana. Questa finale della Coppa del Mondo, ha segnato il successo più grandioso ed importante che mai manifestazione calcistica abbia avuto a Parigi.

Nella tribuna d'onore in cui si attende il Presidente della Repubblica si notano qualche tempo prima che l'incontro abbia inizio, l'incaricato di affari e il console generale d'Italia, il Ministro d'Ungheria, il Ministro dell'Educazione nazionale, il gen. Vaccaro presidente della Federazione Calcio Italiana, il presidente della F.I.C. divisione del Calcio ungherese e quasi tutti i rappresentanti del corpo diplomatico, nonché personalità sportive. Pochi minuti prima dello 17 il Presidente Lebrun fa il suo ingresso nella tribuna d'onore e la musica suona la "Marsigliese" e quindi gli inni ucraini e italiani che la folla accoglie in piedi, applaudendo calorosamente.

Le fasi emozionantissime della grande partita

Quindi il Presidente della Repubblica seguito dai membri del corpo diplomatico discende sul campo e qui sono presentati i giocatori della due squadre che sono entrati in campo fra le orazioni della folla. Le squadre si allineano nelle seguenti formazioni:

ITALIA: Olivieri, Foni o Rava, Serantoni, Locatelli o Meazza, Colaussi.

UNGHERIA: Szabo, Polgar, Biro, Szalai, Sues, Lazari, Sas, Vincez, Szalai, Szengeller, Titkos. Arbitra la partita il francese Capdeville, assistito dai segnalibri Wutrich (Svizzera) e Kristi (Cecoslovacchia). Si procede quindi alle operazioni preliminari.

L'Ungheria vince il campo e l'Italia dà il calcio di inizio, all'1'6. Il gioco si svolge rapidissimo.

Ad un attacco degli ungheresi, il cui tiro conclusivo è sfortunatamente parato da Olivieri risponde un attacco italiano. Al 6. minuto Colaussi, con tiro radente, segna il primo punto per l'Italia, ma quasi subito gli ungheresi pareggiano con tiro imparabile di Titkos. Gli italiani contrastano vigorosamente ed al 10. minuto Piola con fortissimo tiro da 10 metri segna il secondo punto. L'Italia è in vantaggio per 2 a 1.

Gli ungheresi sono brillanti degli italiani, e anche meno veloci, tempo però molto bene la palla, rondono vicinamente e tenacemente. Negli attacchi italiani, e con rapidi capovolgimenti di fronte, impegnano la difesa azzurra. Ma questa è insuperabile. Andreolo con un terzetto suona un ottimo lavoro difensivo e offensivo e gli avanti italiani, continuamente riforniti dai mediani, assoldano la porta avversaria.

Al 35. minuto Colaussi segna un terzo punto, mandando il pallone nell'angolo opposto a quello in cui si trova Szabo. Italia 3, Ungheria 1. Nonostante le reazioni sempre troppo lente, degli ungheresi, gli italiani conservano il predominio e il primo tempo si chiude senza variazioni nel risultato.

Lebrun consegna la Coppa d'oro ai vincitori

Alla ripresa la partita è subito vivace. I numerosissimi italiani presenti incoraggiano a gran voce i propri giocatori e ancora gli azzurri attaccano poggiano particolarmente su Piola che è oggetto di una strepitosa ovazione da parte di tutti. Il gioco procede, con alterno fasi, ma sempre con predominio degli azzurri. Gli ungheresi fanno però sforzi vigorosi per tentare d'infrangere la difesa.

avversaria: vi rievocano, infine, al 24. minuto quando, su centro di Titkos, Szalai riesce a segnare l'Italia 3, Ungheria 2.

Ma gli azzurri reagiscono, lo spettacolo si spinge di fronte alla superiorità italiana, e, al 37. minuto Piola, su centro di Biavati, segna la 4. porta, sanzionando definitivamente il trionfo dell'Italia 4 a 2. Nella fine vede così la vittoria degli azzurri per 4 a 2.

Suborati al centro gli atleti italiani traggenti di gioia ascoltano sull'attenti il suono degli inni nazionali, quindi salutano romanamente il Presidente Lebrun, consegnando poi la Coppa del Mondo ai dirigenti italiani, tra le acclamazioni della folla dei connazionali dei vincitori e degli spettatori conquistati dalla dimostrazione di chiara superiorità offerta dagli azzurri.

Il ministro Segretario del P.N.F. ai vittoriosi

VENEZIA, 20 giugno. Il Segretario del P. N. F. è spedito ai calciatori italiani a Parigi il seguente telegramma: «La vecchia guardia fascista nel nome del Duce inneggia insieme con me agli azzurri fucilati per la seconda volta campioni del mondo». - STARACE.

Vittoria dello sport fascista nel nome del Duce

I «Fiorissimi azzurri» — come li ha chiamati il Segretario del Partito nel suo telegramma di felicitazione all'indomani della vittoria sulla squadra brasiliana — hanno concluso trionfante la serie delle loro vittorie: si sono riconfermati campioni del mondo.

Hanno finito in bellezza, come si voleva, come si doveva, per proclamare alto e forte davanti a tutto il mondo rappresentato dalle centomila persone che graminavano lo Stadio di Colombes, che la vittoria di questa Coppa del Mondo ha voluto ingrandire di loro la fronte di coloro che erano veramente ed effettivamente gli atleti migliori a più degni del numero lotte dei partiti.

Quando Piola, l'eroe degli Azzurri, la catapulta irresistibile della squadra italiana, ha segnato l'ultimo punto della serie; quando il Presidente della Repubblica, francese Alberto Lebrun ha consegnato a Peppino Meazza, il trofeo d'oro; quando nello Stadio formicolante di decine di migliaia d'uomini sono risonate gagliarde le note della Marcia Reale o dell'inno fascista «Giovinezza», l'entusiasmo, e più ancora la commozione che ha preso tutti i cuori italiani non ha impedito a questi cuori di intendere che un grande avvenimento sportivo giungeva alla sua fatale realizzazione per riconoscere il valore e l'ardimento dello sport fascista, per una glorificazione definitiva degli atleti che portano uniti sul manto lo Scudo Sabauda o il Fascio Littorio.

Indimenticabili momenti! Un momento in cui l'emozione toccava profondamente i cuori delle migliaia e migliaia d'italiani presenti sul campo — oltre l'eccezionale e ragguardevole i cuori di tutti gli italiani che a milioni avevano seguito alla radio, attimo per attimo, le fasi dell'incandescente contesa. Il grande Vescovo, eccitato, assisteva al microfono, dopo che Carvoso aveva annunciato la fine della partita, ha detto che lo sport fascista offriva al Duce questa vittoria, da buon combattente, e ripeteva l'annuncio bellissimo, che la Coppa del mondo era una volta ancora nelle mani degli Azzurri, per il quadriennio 1938-1942, sicché l'Italia veniva a detenere per due volte consecutivamente, certamente allora in ogni caso vicino o lontano a poco un palpito di fierezza, di orgoglio.

Intanto, sul campo, gli Azzurri si abbracciavano, esultanti. Vittorio Pozzo, che aveva le lacrime agli occhi, veniva portato in trionfo, o qualche fischio misurando a impeto d'energico restava schiacciato sotto l'urlo gioioso e fierissimo dei diecimila italiani: «Italia, Italia».

Itali di Mussolini che può essere incompresa, ma deve essere tenuta: in tutti i campi.

Commenti francesi

Trionfo dovuto al potenziamento che il Regime fascista ha impresso allo Sport.

PARIGI, 20 giugno. Il trionfo dei calciatori azzurri, che hanno conquistato per la seconda volta la Coppa del mondo è salutato con molti elogi dalla stampa francese. Gli stamano. Tutti i giornali esaltano la vittoria dell'Italia e pongono in rilievo la grande quantità di folla e di personalità che vi ha assistito, il cui numero ha segnato un primato per una manifestazione sportiva in Francia. Sottolineano che le orazioni cui è stata fatto seguire la partita, sia alla fine dell'indimenticabile partita che nel momento in cui il Presidente Lebrun ha consegnato la

coppa d'oro ai giocatori hanno dato la misura dell'entusiasmo e della dimostrazione di riconoscimento del pubblico per il magnifico giuoco a cui aveva assistito.

Qualche giornale come il «Journal» sottolinea che il trionfo di ieri è stato anche una manifestazione del perfezionamento atletico cui è giunto il popolo italiano nel suo complesso, grazie al potenziamento che il Regime Fascista ha impresso allo sport.

Tre formazioni azzurre passate alla storia

Campioni mondiali 1934: Combi, Monzeglio, Allemanni, Ferraris IV, Monti, Bertolini, Quatta Meazza, Schiario, Ferraris, Orsi. Campioni olimpionici 1936: Venturini, Foni, Rava, Baldo, Piacini, Locatelli, Frossi, Marchini, Bertoni, Biagi, Gabriotti. Campioni mondiali 1938: Olivieri, Foni, Rava, Serantoni, Quattoro, Locatelli, Biavati, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi.

Il bilancio degli azzurri

5 giugno — Marsiglia: Italia Norvegia 2 a 1; 12 giugno — Parigi: Italia-Francia 3-1; 16 giugno — Marsiglia: Italia-Brasile 2 a 1; 19 giugno — Parigi: Italia-Ungheria 4 a 2. Quattro incontri, quattro vittorie, undici reti segnate contro cinque: Piola 5, Colaussi 4, Meazza 1, Ferraris 1.

Il Brasile al terzo posto battendo la Svezia per 4 a 2

BORDEAUX, 19 giugno. Oggi si è disputata a Bordeaux la partita di qualificazione per il terzo posto tra il Brasile e la Svezia. La Svezia col suo giuoco classico ma anche molto lento non è riuscita a mantenere la distanza contro i meno tecnici ma velocissimi giocatori brasiliani. Gli svedesi sono riusciti a chiudere un vantaggio il primo tempo per 2 a 1, ma nella ripresa i brasiliani hanno infilato un dietro l'altro tre gol, di piegando i loro nordici di loro schiacciante dominio. Così il Brasile si è conquistato il terzo posto nella classifica relegando la Svezia al quarto.

Atterramento della «Pietas Julia»

Domenica, nelle rogge di Capodistria, la «Pietas Julia», si è aggiudicata per la seconda volta la Coppa del Comune di Abbazia, nella quale a 2 vogatori di punta o tim, col seguente risultato tonico: 1) «Pietas Julia» (Gigante, Oltorinar, M. Massarotto) in 6'15"; 2) Dorol, Ferroviario di Trieste, a due lunghezze; 3) Soc. Canottieri Triestino; 4) Libertas, ritirata.

CALENDARIO

Martedì, 21 giugno 1938-XVI del'Era fascista. I Santi di nome romano: Luigi Gonzaga — Demetria v.m. — Eusebio v.m. — Sole sorgo alle ore 4.15, tramonta alle ore 12.40. Ultimo quarto di luna alle ore 2.52.

FIERE e PATRONI

Oggi: Duino-Aurisina; Domani: Sessana.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Pollentino meteorico del 20 giugno 1938: Barometro a 0. o mare ore 14: 761.05; ore 19: 766.68; Termometro centrifugato ore 14: 23.3; ore 19: 24.4; Umidità relativa ore 14: 77; ore 19: 69; Nubi quantità ore 14: 1-10; ore 19: —; Nubi forma ore 14: St. Cu; ore 19: —; Vento direzione ore 14: NW; ore 19: NE; Vento velocità ore 14: 18; ore 19: 11.5; Temperatura massima 23-6; minima 21.

PREVISIONI DEL TEMPO

Venti deboli vari. Cielo poco nuvoloso. Mare poco mosso. Temperatura in aumento.

TURNO DELLE FARMACIE

Servizio notturno fino al 25 corr. Ricod (Via Carducci).

Edito e stampato dalla UNIONE EDITORIALE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. caps resp.: Ruggiero Pascucci

CALLI
FARMACIA
UNIONE EDITORIALE ISTRIANA
RUGGERO PASCUCCHI
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A. S. - ORIPAR - FARM. SPONZA TRISTE - ROMANO
S.P. 1000 - TEL. 81 - 201100 - 100 - 100

Ieri mattina alle ore 6 la benedetta anima di
Virginia Paduani
volò in cielo.
I funerali seguiranno oggi, martedì alle ore 17.
Le addolorate famiglie FRANCA VILTASSI TOLLOJ e PIEROSON, parteciperanno la dolorosa perdita.
Pomer-Pola, 21 giugno 1938-XVI.
Primaria Impresa TERASSINI - Via Sorgia n. 6.

POLVERI
...rendono l'acqua deliziosa!
Ogni scatola contiene un buono: 12 buoni danno diritto ad una scatola gratuita.

IDRIZ ERBA
LE POLVERI DI QUALITÀ PER PREPARARE LA PIÙ SQUISITA FRIZZANTE GUSTOSA E DIGESTIVA ACQUA DA TAVOLA.
CARLO ERBA S.A. MILANO

AVVISI ECONOMICI
Richieste personali di servizio: La parola L. 0.20 - minimo L. 2 B 1438N
CERCASI domestica. Presentarsi mattina ore 8-10. Tartini 22, Marina 1456B
Pesti disponibili - Offerte di lavoro: La parola L. 0.25, min. L. 2.50 B 1440N
CERCASI stiratrice lavanderia «La Candida». Piazza del Torchio 6. 1442R

Richieste: Camere mobili - Pensioni private: Cent. 25 la parola - Min. L. 2.50 B 1440N
GIOVANE solo, cerca stanza mobile, anche fuori centro. Indirizzare «Corriere». 1440P
Offerte: Camere mobili. Pensioni private: La parola L. 0.20, minimo L. 2 G 1441G
AFFITTASI a ufficiale armobilitato indipendente stanza letto, salottino, bagno, tutto comodità. Via Garibaldi 3. 1441G
AFFITTASI prontamente stanza armobilitata. Via S. Felice 3, p. 1442Q
AFFITTASI bella stanza armobilitata uno o due letti. Nascinguara 6 II piano. 1441G

PILLOLE S.FOSCA
del piovano
500 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO PURGATIVE ANTIEMBOLI DOMESTICHE
Ciascuna di 10 pillole L. 3.50 nelle principali Farmacie e con spesa di L. 4.50 alla
FARMACIA PONCI - S.FOSCA - VENEZIA

A RATE L. 5. settimanali
BASTANO PER CALZARSI OTTIMAMENTE
Calzature ROCCANI OSCARRE - POLA
VIA GARIBOLDI N. 5 via e via Comando Ansaldo

Cinema Nazionale
OGGI ULTIMO GIORNO I Ritardatari, ecco una bella occasione per potervi deliziare:
Musica per Signora
si svolge in una gaia atmosfera piena di avventure gialle-romantiche, eleganti o burlesche... Interpoli:
NINO MARTINI
il celebre tenore dalla voce d'oro. - In chiusa:
La Cucaracha
amori, passioni e danze messicane (film a colori).
Principia alle ore 15
DOMANI: Grande serata di gala. Verrà presentato l'unico e completo documentario dello
Storico viaggio di Hitler in Italia
due ore di spettacolo.

Cinema Impero
OGGI ULTIMO GIORNO del doppio programma M. G. M.
Il Paradiso delle Fanciulle
con
WILLIAM POWELL
MYRNA LOY
LUISE RAINER
La grande parata dell'armonia, una straordinaria ricchezza, ingegnosità, originalità, splendore di messa in scena, e di costumi. Musica a spettacolo che deliziano l'occhio e l'orecchio.
Segue:
«Acqua calda»
con
STAN LAUREL
OLIVER HARDY
Fuoco di fila di peripezie fra lo più sorprendenti e lo più allegre che mandano in visibilio il pubblico.
Principia alle ore 16.30

Anfiteatro Romano - Arena
CINEMA-TEATRO ESTIVO ALL'APERTO
Pubblico soddisfatto ha visionato ieri la spassosa, originale commedia:
Lasciate ogni speranza
ottimamente interpretata da
A. GANOUSIO, Fratelli DE REGE, FANSELM e M. BENS
Fuori programma: **«CHIARO DI LUNA»**
Visione della serata estiva di BETHOVEN
— OGGI repliche alle ore 20.30 e 22.30 —
DOMANI il film che entusiasma le folle internazionali alla II Biennale di Venezia:
Janosik il ribelle
Fuori programma: **TITO SCHIPA** in cast lirici
Prezzi d'ingresso: Distinzi L. 2 - Primi L. 1.40 - Gradate L. 0.70
Attenti al prossimo trionfale battesimo di
„Fascino di Bohème”
con Jan Klepura e Martha Eggerth
Funziona seralmente un ottimo servizio di busse!

TRATTORIA SCALETTA VIA ARENA 36 Tel. 188
BIRRA PILSEN-URQUELL
CUCINA CASALINGA - SPECIALITA' PESCE

COLUMBIA
OGGI va allo schermo della

Sala Umberto
in primissima visione un capolavoro della Warner Bros

Invito alla danza
Un grande film che possiede il ritmo e la magia dei segni con

Dick Powell
Priscilla Lane
Rosemary Lane

o centinaia di studenti e studentesse universitarie americane creando un'atmosfera scintillante di allegria. Due ore di spettacolo.

Principia alle ore:
4 - 6 - 8 - 10

in vendita presso:
A. SAITZ - POLA
Via Giulia 6

In occasione del
Giugno radiofonico
La ditta Francesco Malusa
offre a tutti gli acquirenti di un apparecchio radio i seguenti vantaggi:
Abbonamento gratuito per l'anno 1938
alle radioaudizioni - Impianto gratuito.
Ogni acquirente, infine, partecipa al
Concorso Eiar
dotato dei seguenti premi:
1.º premio Lire 6000 2.º premio Lire 3500
3.º premio Lire 2500 4.º premio Lire 1500
ed altri 30 premi.
RICORDATE! La RADIOMARELLI concede le massime facilitazioni di pagamento su tutti i tipi di apparecchio radio - Rateazione in 30 mesi.
Ditta Francesco MALUSA
POLA - Via Sorgia 45 - Telefono No. 553
Rappresentante e depositario della S. A. RADIOMARELLI